



# Il faro

Giornale della Parrocchia "Regina Pacis"

n. 23 — Pasqua 2009

## Pasqua: Morte e Risurrezione

Nella celebrazione della Pasqua siamo posti di fronte a due immagini apparentemente opposte e distanti: Il volto del **Crocifisso** e il volto del **Risorto**.

- Il volto di Gesù inchiodato sulla croce mette in discussione l'immagine di Dio che ci siamo costruiti nella nostra vita. Quando viviamo le nostre croci, le fatiche, le sofferenze, le prove e siamo tentati di presentare a Dio le nostre rimostranze e contestazioni, del tipo: Dove sei? Perché permetti la nostra sofferenza, perché un innocente soffre? Perché mi hai lasciato solo? Cristo crocifisso frena tutte le rimostranze e proteste di noi che siamo nella prova, lui che non è fuggito di fronte alla croce ci mostra chiaramente che è accanto a noi nelle nostre croci quotidiane. Quando gli chiediamo: Dove sei? Lui ci dice: Sono accanto a te sulla croce a cui anche tu sei appeso. Quando chiediamo: Perché gli innocenti soffrono? La sua risposta è: Io, l'innocente per eccellenza, porto sulla mia carne l'ingiustizia e la cattiveria del mondo. Il Cristo crocifisso rovescia l'immagine di Dio che noi ci eravamo costruiti, un Dio rassicurante e giusto che ci premia

secondo le nostre opere buone e ci castiga per i nostri peccati. Il Crocifisso ci rivela il volto di Dio Padre che ama prima di tutto quel

maniera incondizionata e senza pretendere nulla da noi. L'amore gratuito, fuori da ogni misura, è la caratteristica fondamentale di Dio.

La croce, segno e somma di tutte le ingiustizie e cattiverie umane, diventa il segno più eloquente del mistero di Dio Amore.

- Il volto di Cristo risorto.

Il Risorto che appare ai discepoli increduli porta ancora i segni della passione. Non è un fantasma, o uno diverso da colui che è stato appeso alla croce, "Guardate le mie mani e i miei piedi: Sono proprio io! Toccatemi e guardate..." (Lc 24, 39) Sembra impossibile, eppure è così. Come può tornare a vivere ciò che è morto? L'atrocità e la crudeltà della morte di Gesù evidenzia ancora di più il fatto: Gesù è Vivo! Questa evidenza, che si può toccare con mano, ribalta ancora



una volta una nostra ferma convinzione, che la morte è morte e basta. Ma Gesù è Vivo! E allora tutto cambia. Anche nei nostri momenti di buio, nelle nostre tristezze, nel crollo di alcune nostre speranze, nelle nostre insicurezze e paure si insinua una speranza che ci porta a vedere ogni cosa con occhi diversi. Di fronte alle nostre croci e a quelle di tutto il mondo, il volto del Risorto con la sua luce

Figlio che è appeso alla croce. Il Figlio, che si sente amato dal Padre, sceglie di amare il Padre e noi, si dona dicendo: "Padre, nelle tue mani affido la mia vita". Quella di Gesù, che dà la vita, è una risposta di Amore, all'Amore del Padre e anche la risposta al bisogno di Amore che c'è nel cuore di ogni uomo. Nel Crocifisso noi vediamo in trasparenza il mistero di Dio che è Amore e ci ama in

una volta una nostra ferma convinzione, che la morte è morte e basta. Ma Gesù è Vivo! E allora tutto cambia. Anche nei nostri momenti di buio, nelle nostre tristezze, nel crollo di alcune nostre speranze, nelle nostre insicurezze e paure si insinua una speranza che ci porta a vedere ogni cosa con occhi diversi. Di fronte alle nostre croci e a quelle di tutto il mondo, il volto del Risorto con la sua luce

### In questo numero:

- PASQUA: MORTE E RISURREZIONE  
- TESTIMONIANZE DALLA RACCOLTA ALIMENTARE

pag. 1 - LA ZONA PASTORALE: QUATTRO PARROCCHIE CAMMINANO INSIEME  
pag. 2 - NEWS

pag. 3  
pag. 4



illumina i nostri volti tristi e stanchi, solleva le nostre membra malate, restituisce gioia e speranza all'umanità che l'aveva perduta. Il Risorto è capace di ridonare vitalità e coraggio alle nostre comunità cristiane, a volte stanche e abbacchiate, di fronte ad una realtà difficile e indifferente.

*- I segni del Risorto nel nostro tempo.*

Gli uomini e le donne che vivono nella fede e che amano sono certamente il segno vivo di Cristo Risorto. Andando a visitare le

famiglie per la benedizione pasquale, ho sperimentato con gioia grande che **sono tante le persone che hanno fede**, anche tra coloro che sembrano essere più distaccate dalla Chiesa o che non frequentano questa parrocchia, a volte anche tra coloro che provengono da altri paesi e che non appartengono alla Chiesa Cattolica. Il Signore Risorto sta operando nel mondo, anche molto oltre ciò che ci è dato di vedere. L'amore semplice e concreto di chi sta accanto ai nostri anziani e ammalati, a volte anche in situazioni molto difficili, l'amore tenace e

fedele di chi è chiamato a portare una croce spesso troppo pesante per le sue forze, l'amore dei genitori per quei figli che fanno soffrire con le loro scelte sbagliate, tutto l'amore che c'è nel mondo ha la sua sorgente nel Risorto ed è un segno della risurrezione di Cristo che si rende presente nel nostro tempo. Il Signore ci doni in questa Pasqua di poter vedere i segni concreti della sua risurrezione, in noi e nelle persone che ci circondano. Buona Pasqua!

d. Lauro

## CARITAS PARROCCHIALE

**Come anticipato nell'ultimo numero del "Il Faro", Sabato 21 Febbraio si è svolta la "Raccolta Alimentare" presso i principali supermercati della parrocchia. Ringraziamo la generosità dei parrocchiani che ha permesso la grande riuscita di questa iniziativa. Nel prossimo numero pubblicheremo in dettaglio i dati relativi alla raccolta. Ecco alcune belle testimonianze di chi ha vissuto in prima persona quell'esperienza.**

Sono già diversi anni che partecipo all'appuntamento della raccolta alimentare e mi sono accorto che ogni volta c'è un aspetto, sempre diverso, che mi colpisce particolarmente. Durante il mio turno ero in compagnia di un gruppetto di ragazzini di 16/17 anni, il cui entusiasmo e gentilezza mi hanno veramente stupito. Ho lasciato a loro l'incarico dell'approccio con i clienti del supermercato mediante la consegna del volantino e la spiegazione delle motivazioni del gesto. Questi nostri ragazzi, che molto spesso consideriamo superficiali ed incapaci di educazione ed attenzione alle persone, sono stati in grado di relazionarsi in maniera così disarmante che quasi nessuno li ha ignorati od evitati. Io mi sono limitato a raccogliere il frutto del loro lavoro ricevendo, all'uscita, le borse cariche di generi alimentari. Mentre riempivo gli scatoloni pensavo che è proprio vero che partecipare a questi gesti di carità fa bene, innanzitutto, a noi, perché ci dà modo di gioire e riscoprire tutto il bene che ci circonda. Nella quotidianità della nostra vita, invece, tendiamo a sottolineare gli aspetti negativi dando per scontato il bello ed il buono che c'è. Per avere questo risultato occorre, però, che il nostro partecipare non sia una risposta ad un obbligo od un nostro sforzo per fare un'azione buona, ma il desiderio di far percepire al nostro prossimo l'amore gratuito con il quale siamo a nostro volta amati. L'agire non come singolo ma come comunità di persone, di età così diverse, è sicuramente la strada privilegiata per giungere a questo traguardo.

*Paolo Forlivesi*

Come ogni anno sabato 21 febbraio si è svolta la raccolta alimentare.

Quest'anno, i ragazzi del gruppo giovani nati nel 1992, hanno aderito tutti alla raccolta.

La prima cosa evidente è che oggigiorno è difficile vedere dei ragazzi così giovani, che il sabato, invece di andare in giro (in città o nei centri commerciali a fare compere) o a riposarsi dopo una settimana di scuola, come fanno tanti loro coetanei, si mettono a disposizione, per stare due ore davanti ad un supermercato, per la raccolta alimentare.

Un'altra cosa evidente è stato l'entusiasmo che ci hanno messo: dopo un po' di titubanza con le prime persone non hanno tardato molto a capire come funzionava la raccolta e non si sono fermati neanche davanti a persone che passavano indifferenti, o insofferenti criticavano. Dalle testimonianze dei ragazzi volontari è emerso che la raccolta alimentare serve per aiutare i più poveri: quindi sentono che la motivazione per cui si fa un servizio come questo è aiutare concretamente gli altri. Un'altra cosa che li ha colpiti è stata la gente che ha risposto positivamente, (e in certi casi apprezzato) l'impegno per la raccolta, molti hanno donato più dell'anno scorso anche se quest'anno molti soffrono per la crisi a livello mondiale.

Pensiamo comunque che la raccolta sia anche un momento concreto per incontrare la gente, facendo conoscere che la comunità parrocchiale e in particolare i giovani, sono disposti a donare tempo, energie, entusiasmo per gli altri e in modo particolare i poveri. Rimane infine da sottolineare il fatto che la raccolta come tante altre attività non è fatta solo per aiutare gli altri: è un momento in cui ci si mette "in gioco", ci si mette a servizio degli altri, si impara a donare il proprio tempo e le proprie energie, ma soprattutto si cresce perché nel momento in cui si dona, si riceve...e anche tanto.

Quindi pensiamo che la raccolta abbia avuto un duplice scopo: aiutare le persone in difficoltà e attraverso questo soprattutto aiutare noi stessi a crescere nella carità verso Dio e gli altri.

*Andrea, Lorenzo, Giulia, Serena, Elena*





## **DOMENICA DELLE PALME 5 APRILE**

*La benedizione dei ramoscelli d'ulivo sarà effettuata prima di ogni S. Messa  
La S. Messa delle ore 11 non verrà celebrata in Parrocchia: S. Messa  
Interparrocchiale alle ore 10,30 di fronte allo stadio Romeo Neri – Partenza della  
processione dal piazzale antistante la Chiesa alle ore 9,30*

## **TRIDUO PASQUALE 2009**

**9 APRILE - GIOVEDI' SANTO  
ORE 20.30 - S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE**

**10 APRILE - VENERDI' SANTO  
ORE 15 - CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

**ORE 21 - SOLENNE VIA CRUCIS ALL'APERTO**

**11 APRILE - SABATO SANTO  
ORE 9,30 – 11 EORE 14,30 – 18,30 Confessione e Benedizione delle uova**

**ORE 21.30**

**VEGLIA PASQUALE  
CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI  
S MESSA DI RISURREZIONE**

**Come tutti gli anni intendiamo perpetuare la santa tradizione della recita  
comunitaria del S. Rosario durante il mese di Maggio.  
Invitiamo tutti coloro (vecchi e nuovi) che fossero interessati a costituire un  
centro di preghiera presso la propria abitazione, di informare Don Lauro il  
prima possibile. Subito dopo la S. Pasqua stenderemo l'elenco complete.**